

PRIMA PAGINA

MESSIER CONVINCIE I GRANDI AZIONISTI

IN QUESTO NUMERO

NUOVE REGOLE PER
LO SVILUPPO EUROPEO DELLA
COMUNICAZIONE

EUTELSAT DIVENTA PRIMO
AZIONISTA DI HISPASAT

PER GASPARRI RETE4 NON
DEVE ANDARE SUL SATELLITE

PROVE DI TRASMISSIONE
PER GAY.TV

IL PRIMO CARTONE ANIMATO
SULLA PEDOFILIA

ICE: PIANO PROMOZIONALE
2002 ON LINE

SERVIZIO

VIRUS E HACKER I NEMICI
MORTALI DELL'IMPRESA

AVVISO

IL PROSSIMO NUMERO DI B&V
SARÀ DISTRIBUITO

MERCOLEDÌ 1° MAGGIO
E AVRÀ UNA FOLIAZIONE
RIDOTTA A CAUSA DELLA FESTE

C'erano tutti i presupposti per un'assemblea tempestosa, ma per il presidente di Vivendi è stata una passeggiata.

Il presidente di Vivendi Universal, secondo gruppo mediatico al mondo, dopo avere evitato una folla di manifestanti che gli dava del ladro ha arringato gli azionisti, convincendoli, almeno quelli che contano. Il gruppo non ha mai perso tanti soldi (13,6 miliardi di euro), ha un indebitamento record (17 miliardi di euro solo per l'area media). Messier ha spiegato che ora si è usciti da quel periodo che definisce paradossale, in cui il gruppo, pur avendo prodotto buoni risultati operativi, è finito nel profondo rosso. Una situazione da paura che ha provocato la reazione dei piccoli azionisti e il calo del titolo in borsa. Messier ha annunciato che la politica delle grandi acquisizioni è per il momento terminata, ma anche che non sono previste né dimissioni né riduzioni significative delle partecipazioni, come invece si riteneva probabile per ripianare i debiti. I risultati trimestrali sono migliori del previsto, ma la quotazione in borsa ieri era scesa lo stesso. Un segnale di sfiducia del mercato inequivocabile. Neanche una parola sulla fusione Telepiù Stream, ma per il quotidiano Le Monde Vivendi avrebbe intenzione di prendere a pretesto le richieste dell'antitrust italiana per non dare seguito al progetto. Del resto che su Telepiù qualcosa si debba fare appare certo, visto che la pay tv italiana è il maggiore peso finanziario per Canal Plus rappresentando una buona quota dei 5 miliardi di debiti e dei 700 milioni di euro di perdite. Per dare fiducia agli azionisti Messier ha concluso la relazione annunciando che il suo bonus lo reinvestirà in azioni Vivendi.

MEDIASET NON SI IMPEGNA SUL FUTURO DI KIRCH

Il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, sta alla finestra in attesa della sorte di Kirchmedia, e non prevede al momento alcun intervento.

Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset, ha detto ieri all'assemblea della società che per il momento il suo gruppo sta a guardare cosa succede di Kirchmedia, l'impero mediatico su cui pende l'istanza di insolvenza presentata lo scorso 8 aprile al tribunale di Monaco. Ora, ha ricordato Confalonieri ci sono "due mesi di tempo per presentare il piano di ristrutturazione finanziario. Dopo valuteremo". Le perdite di Kirch, secondo il presidente di Mediaset,

sono da attribuire ad "un management un po' avventuroso", agli "investimenti stellari" sulla pay tv e all'acquisizione dei diritti sportivi. Mediaset ha intanto stanziato un fondo a tutela della propria partecipazione (2,28%) per un ammontare di 171,9 milioni di euro. Ma soprattutto a Confalonieri interessa la concessionaria del gruppo, Publieuropa, che raccoglie 85 milioni di euro di pubblicità per le reti Sat1 e ProSieben: i gioielli di famiglia del gruppo Kirch.



FEDELE CONFALONIERI

SCHIZZA L'UTILE NETTO DI SONERA NEL PRIMO TRIMESTRE

I primi tre mesi di Sonera si sono conclusi con un utile netto di 270 milioni di euro, con un incremento del 64% rispetto ai 165 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente. La compagnia telefonica finlandese è presente in Italia in Ipse 2000 ed è in procinto di essere integrata nella svedese Telia. Sonera ha venduto assets per ridurre il proprio indebitamento, sceso a 2.465 milioni di euro grazie alle dismissioni dell'ungherese Pannon GSM, di Sonera Info Communications e alla vendita del pacchetto di azioni DT. La società ha registrato 279 milioni di euro di utili prima delle tasse, superiori ai 245 milioni del 2001; le vendite sono salite a 536 milioni di euro, in progresso del 2,1% rispetto ai 525 milioni del primo trimestre dell'anno scorso.

GASPARRI: ABOLIRE IL CANONE RAI DANNEGEREBBE I GIORNALI

Il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, in occasione della presentazione del Codice dell'informazione 2002 a Napoli, si è detto contrario all'abolizione del canone Rai, provvedimento che risulterebbe deleterio non tanto per l'emittente pubblica, quanto per la carta stampata. "Il mio partito - ha detto Gasparri - ha sempre espresso una posizione molto ostile al canone. Ma se domani mattina lo abolissimo, portando la raccolta pubblicitaria al livello di affollamento del principale concorrente, non sarebbe la tv pubblica a essere danneggiata: si toglierebbero invece risorse ai giornali. Il canone diventa così una norma di salvaguardia per la stampa".

NUOVE REGOLE PER LO SVILUPPO EUROPEO DELLA COMUNICAZIONE

Per Enrico Manca, presidente dell'ISIMM, "all'Europa non mancano risorse e tecnologie. Basta solo avere il coraggio di introdurre davvero, e in fretta, le regole necessarie nei settori della tecnologia e della comunicazione di massa". "Una totale deregulation all'americana - ha aggiunto Manca - rischierebbe di bloccare lo sviluppo invece di favorirlo, e un'assenza totale di protezione nei mercati nazionali si tradurrebbe in un rallentamento dei processi di privatizzazione degli operatori monopolistici tradizionali". L'istituto ha costituito una consulta giuridico-istituzionale formata da 29 esperti e giuristi, per contribuire a definire le nuove regole per la comunicazione. L'obiettivo è di "favorire una crescita armonica del sistema italiano ed europeo delle comunicazioni", che permetterà "ai giganti europei di competere con gli Stati Uniti. Una competizione possibile solo attraverso la liberalizzazione del mercato e il conseguente sviluppo" delle imprese.

POCHE SODDISFAZIONI PER L'ITALIA A "CARTOONS ON THE BAY"

E' stato un po' magro per l'Italia il bottino di premi a "Cartoon on the bay", il festival dedicato all'animazione tv, svoltosi dal 18 al 22 aprile a Positano. Pur essendo entrata in diverse nominations, l'Italia ha portato a casa il premio Pulcinella per il miglior programma web "Taki" e una menzione speciale per la tecnica innovativa di "Taco e Paco" di Francesco Misseri realizzato in 'papermotion'. I veri vincitori sono gli inglesi con il tv movie d'animazione premiato come programma dell'anno: si tratta di "War Games" il cui contenuto è un messaggio di pace. Delusi anche i favoriti nella categoria dei cartoni animati: nessun premio per "Mr.Bean", le avventure di 'Jacques Cousteau', "Futurama" e "I gemelli Cramp".

VITA: DELEGA SULLE TLC CHIESTA DAL GOVERNO E' "COLPO DI MANO"

"La delega sulle telecomunicazioni chiesta dal governo rappresenta un ennesimo grave esautoramento del dibattito su temi che vanno ben al di là del recepimento delle direttive comunitarie". Lo dichiara il Ds Vincenzo Vita. "In presenza dell'irrisolto conflitto d'interessi - continua Vita - e di fronte agli attacchi in corso alla libertà d'informazione, si può davvero parlare di 'un colpo di mano'".

**SOCIETA' TLC USA
IN BANCAROTTA**

Dopo Global Crossing e Flag Telecom, ha chiesto la protezione del Chapter 11, ovvero lo stato di bancarotta, un'altra società di telecomunicazioni statunitense. E' Williams Communications, azienda in crisi a causa degli ingenti investimenti operati per realizzare una rete di collegamento in fibra ottica. L'indebitamento per la realizzazione dell'infrastruttura supera i 7 miliardi di dollari. Williams Communications convertirà i debiti in azioni, mentre il controllo sarà assunto dai creditori e dai possessori di bonds. Williams Communications è nata da uno spin-off operato in aprile 2001 dalla società madre, Williams Cos. Quest'ultima ha un debito di 2,3 miliardi di dollari nei confronti della società tlc scorporata. A febbraio scorso Williams Communications aveva fruito di 975 milioni di dollari grazie alla linea di credito che le era stata messa a disposizione dalle banche, per complessivi 1,5 miliardi di dollari. Prima di presentare domanda di bancarotta, la società aveva rimborsato 200 milioni di dollari.

BUSINESS & MERCATO**EUTELSAT DIVENTA PRIMO AZIONISTA DI HISPASAT**

Eutelsat S.A. ha concluso la transazione che le permetterà di aumentare la sua partecipazione in Hispasat dal 21,15 al 27,69%, consolidando la sua posizione strategica di primo azionista dell'operatore satellitare spagnolo. Lo scorso agosto Eutelsat aveva raggiunto con Hispasat l'accordo per un primo ingresso nell'azionariato della società spagnola, con la possibilità di aumentare in futuro l'investimento. Grazie a questa operazione il numero dei seggi Eutelsat nel Consiglio di Amministrazione di Hispasat passa da due a tre. L'operatore spagnolo gestisce un sistema satellitare che copre la Penisola Iberica e l'America Latina e conta tra i suoi maggiori azionisti Auna, BBVA, Grupo Admira Media (gruppo Telefonica) ed EADS-CASA. La flotta orbitante di Hispasat è composta da tre satelliti geostazionari, con in programma il lancio di un quarto satellite nel 2002.

INFINEON REGISTRA UN PASSIVO INFERIORE ALLE ATTESE

Infineon Technologies, secondo produttore di semiconduttori in Europa, ha registrato perdite inferiori alle previsioni nel secondo trimestre. La società tedesca controllata da Siemens ha concluso la trimestrale con un passivo di 108 milioni di euro, mentre le stime degli analisti erano ben superiori: 178 milioni di euro. Nel primo trimestre le perdite erano state di 331 milioni di euro. Nel secondo trimestre 2001 Infineon aveva registrato un utile di 23 milioni di euro.

QWEST TAGLIA STIME E POSTI DI LAVORO

Qwest Communications, una delle principali società di telefonia locale in Usa, ha ridotto le previsioni di vendita per il 2002, annunciando contemporaneamente il taglio di duemila posti di lavoro. Quest'anno Qwest prevede ricavi pari a 18 miliardi di dollari, contro 19,8 miliardi stimati in precedenza. La società ha deciso di ridurre la spesa in conto capitale in una forchetta compresa tra 3,1 e 3,4 miliardi di dollari. Qwest è anche in trattative per vendere le "Yellow Pages" e la divisione che opera nel comparto della telefonia mobile, allo scopo di abbassare l'indebitamento. I duemila esuberanti annunciati si aggiungono ai 7 mila comunicati lo scorso dicembre. Nel complesso, la forza lavoro sarà ridotta a 53 mila dipendenti entro il prossimo settembre.

SU LE VENDITE DI AT&T WIRELESS, MA IL RISULTATO E' NEGATIVO

Risultato negativo per la statunitense AT&T Wireless (telefonia mobile) nei primi tre mesi del 2002. La società ha registrato 176 milioni di dollari di perdita, 7 cents per azione, contro una perdita di 2 cents per azione del primo trimestre dell'esercizio precedente. Le vendite sono invece aumentate del 13%, a 3,61 miliardi di dollari.

CALA L'UTILE DI NOKIA NEL PRIMO TRIMESTRE

Nokia, leader mondiale nella produzione di cellulari, nel primo trimestre ha accusato un calo degli utili dell'11% ed ha rivisto al ribasso le stime relative alle vendite 2002. L'utile netto si è assestato a 863 milioni di euro, 18 centesimi per azione, contro i 975 milioni, 20 centesimi per azione, dei primi tre mesi dell'esercizio precedente. L'utile pro forma è di 19 centesimi per azione, sopra le previsioni degli analisti. Le vendite relative al 2002 sono stimate tra i 400 ed i 420 milioni di telefoni cellulari, contro i 440 milioni di unità previsti in precedenza. In sintesi, Nokia prevede che le vendite nel 2002 crescano fra il 4 ed il 9%, invece del 15% stimato prima.

**VERIZON
IN PERDITA****NEI PRIMI TRE MESI**

Verizon Communications, principale operatore statunitense di telefonia locale, ha accusato nel primo trimestre dell'anno perdite per 501 milioni di dollari, 18 cents per azione, contro utili per 1,57 miliardi di dollari (58 cents per azione) registrati nei primi tre mesi dello scorso anno. Le vendite ammontano a 16,4 miliardi di dollari, con un incremento inferiore all'1%. Il risultato della trimestrale è stato influenzato dagli oneri sostenuti a fronte di alcuni investimenti che sono scesi di valore e di acquisizioni. Verizon ha sostenuto costi per 2,5 miliardi di dollari imputabili al declino degli investimenti in America Latina, inclusi il Venezuela e l'Argentina. La società di tlc ha rivisto al ribasso le stime per il 2002: l'utile per azione è stimato fra 3,12 e 3,17 dollari, contro i 3,3 dollari previsti in precedenza; le vendite dovrebbero aumentare, senza però raggiungere l'1%, contro una precedente previsione che stimava un incremento del 5%.

DEUTSCHE TELEKOM PREVEDE 15,9/16,9 MILIARDI DI MOL NEL 2002

Deutsche Telekom prevede per il 2002 un EBITDA (MOL) compreso tra i 15,9 e i 16,9 miliardi di euro. Il colosso comunica di aver registrato nel primo trimestre ricavi per 12,9 miliardi di euro (+16%); la controllata VoiceStream Wireless ha fatto segnare un Ebitda pari a 106 milioni di euro. Il debito, alla fine del trimestre, ammonta a 67,2 miliardi di euro.

NETSYSTEM E YAHOO! ITALIA UNITI PER L'ADSL

Netsystem e Yahoo! Italia hanno siglato un accordo per offrire congiuntamente l'accesso ADSL ad internet. Il servizio sarà denominato "Yahoo! Sat ADSL". Netsystem, che offre il collegamento al web tramite satellite, ha anche confermato l'obiettivo della quotazione in Borsa. Ha detto il presidente della società, Arturo Artom: "Il progetto di quotazione resta valido e non appena si aprirà una finestra opportuna sul mercato ci penseremo, probabilmente nel 2003". La società conta circa 45 mila clienti: grazie all'accordo stipulato, potrà raggiungere con la propria offerta di internet satellitare gli utenti di Yahoo! Italia, che a gennaio 2002 contava 299 milioni di pagine viste. "Quest'anno raggiungeremo il pareggio di bilancio e per l'anno prossimo saremo in utile", ha detto Arturo Artom. Netsystem è partecipata da Astra, recentemente salita dal 5 al 15% del capitale sociale.

DATI PRELIMINARI TELIA: SALE IL FATTURATO, SCENDONO GLI UTILI

I dati preliminari della svedese Telia evidenziano nel primo trimestre l'incremento del 2% del fatturato a 13,9 miliardi di corone svedesi, pari a 1,5 miliardi di euro. In calo gli utili a 500 milioni di corone svedesi (54,39 milioni di euro), rispetto ai 502 milioni dell'analogo periodo 2001. I dati definitivi della trimestrale saranno diffusi il prossimo 6 maggio.

REPLY FESTEGGIA I RISULTATI DEL 2001

"Brillanti" vengono definiti dal Consiglio di amministrazioni i risultati consolidati dell'esercizio 2001 dell'italiana Reply (e-business), quotata sul Nuovo Mercato. Il fatturato consolidato ammonta a 60,3 milioni di euro (+81%), l'utile netto a 3,8 milioni di euro (+100%), il margine operativo lordo a 11 milioni di euro (+64%) e l'EBIT a 8,4 milioni di euro (+83%). Spiega una nota della società: "Il 2001 si è chiuso con dei risultati brillanti, soprattutto se valutati alla luce della congiuntura economica mondiale negativa che ha caratterizzato l'anno appena concluso e dell'andamento generale dei settori di riferimento in cui Reply opera. Per il quinto anno consecutivo la società ha archiviato un esercizio con un risultato inutile, mantenendo un tasso di crescita media annua del 78,8%". La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2001 è pari a 16,5 milioni di euro.

DATAMAT SIGLA CONTRATTO DA 4,6 MILIONI CON LA NETMA

Datamat porta a casa un contratto da 4,6 milioni di euro. La società quotata sul Nuovo Mercato ha sottoscritto il l'accordo con l'agenzia Netma della NATO, responsabile dei programmi per i veicoli europei Tornado ed Eurofighter. Il contratto rappresenta la seconda tranche di una commessa decennale per la fornitura di nuovi sistemi di pianificazione di missione per tutti i veicoli e sistemi missilistici dell'Aeronautica Militare Italiana. A luglio 2001 era stata firmata una prima parte per un valore di 11,6 milioni di euro.

MONDO-TV VENDE I CARTOONS A PAESI DI EST EUROPA E ASIA

Il gruppo Mondo Tv ha firmato alcuni contratti preliminari per la cessione temporanea, da 3 a 5 anni, dei diritti per tv di 10 proprie serie televisive di cartoni animati a emittenti di Paesi dell'Est, Medio Oriente e Asia. Il valore complessivo degli accordi è pari a circa 2,5 milioni di euro.

**RINVIATA
LA QUOTAZIONE
DI ELITEL
NETSYNT E 2NET**

Le società tlc Elitel, Netsynt e 2Net dovranno aspettare almeno il 2003 per il loro ingresso in Borsa. Umberto De Julio, presidente di Elitel e Netsynt e vice presidente di 2Net, ha precisato le ragioni del rinvio della quotazione previsto a fine 2002: "Eitel lo scorso anno ha chiuso con un fatturato superiore a 60 milioni di euro - ha incominciato De Julio - e con più di 250 mila clienti di cui più della metà sono piccole e medie imprese. Elitel sta realizzando il suo programma con l'obiettivo di crescere nel mondo del microbusiness delle piccole/medie imprese che è il settore dove maggiore è oggi la domanda di nuovi servizi". Entrando nel merito della Borsa, ha poi aggiunto: "Al momento stiamo lavorando per consolidare il business, realizzare i programmi e sviluppare l'azienda: vedremo in futuro quello che sarà possibile fare". Quanto a Netsynt, che offre prodotti e applicazioni per reti IT, ha concluso De Julio che la società "è partita operativamente lo scorso anno e si sta sviluppando secondo i programmi".

AUMENTA DEL 20% IL FATTURATO TRIMESTRALE DI ICONMEDIALAB

IconMedialab Italia, società leader nella consulenza e nella realizzazione di progetti e-business, ha registrato nel 2001 ricavi per 5,4 milioni di euro. Il risultato, sostanzialmente invariato rispetto al 2000, "costituisce un ottimo esito per la sede italiana della multinazionale IconMedialab, ottenuto durante un periodo di forte contrazione della domanda di servizi, acuitasi ulteriormente nel quarto trimestre dell'anno per effetto dei tragici avvenimenti dell'11 settembre 2001", scrive una nota della società. Anche la redditività è in linea con i risultati dell'anno precedente, con l'EBITDA (escludendo le management fee dovute alla Capogruppo) pari a circa l'11,5%, per 600 mila euro. Il rallentamento dei mercati nel corso del secondo semestre 2001 ha consentito ad IconMedialab Italia di focalizzare la propria attenzione sulla valorizzazione delle proprie professionalità e sulle attività di "ricerca & sviluppo", integrando e ampliando la gamma dei servizi offerti. Nel 2001 la società ha generato un cash flow operativo positivo per 600 mila euro e ha chiuso l'anno con una posizione finanziaria netta a breve positiva per 200 mila euro. Nel trimestre conclusosi al 31 marzo 2002, IconMedialab, rispetto all'ultimo trimestre 2001, ha registrato una crescita del fatturato del 20%, pari a 1,15 milioni di euro. La sede italiana ritiene che il trend crescente riprenderà con maggior consistenza a partire dal secondo semestre 2002, quando il miglioramento della congiuntura economica e i budget già allocati dalle primarie aziende clienti si tradurranno in un aumento della domanda di servizi. La società impiega in Italia 75 persone.

DI COLORE ROSSO I PRIMI TRE MESI DI ERICSSON

La svedese Ericsson ha annunciato perdite per 3,7 miliardi di corone svedesi (403 milioni di euro) nel primo trimestre. I primi tre mesi del 2001 avevano fatto segnare un utile di 400 milioni di corone. Il gruppo ha poi deciso il taglio di 20 mila posti di lavoro entro il 2003. Nei primi tre mesi di quest'anno sono stati effettuati i primi 3 mila esuberanti e i dipendenti del colosso sono stati ridotti a 82 mila unità. Entro la fine dell'anno prossimo dovranno diventare 65 mila. La metà dei tagli previsti interesserà la Svezia. Il piano di ristrutturazione ha lo scopo di riportare il gruppo in utile entro il 2003.

IN 3 ANNI NTT AVRA' 17 MILA LAVORATORI IN MENO

Nippon Telegraph & Telephone (NTT), società di telefonia leader nel mondo, taglierà 17 mila posti di lavoro in tre anni, ovvero il 7,9% della sua forza lavoro. Interessati dagli esuberanti saranno principalmente i rami del business telefonico tradizionale. Entro marzo 2005 i 216 mila dipendenti dovranno essere ridotti a 199 mila complessivi. I maggiori tagli saranno operati nei settori della telefonia fissa. Per l'anno fiscale conclusosi il 31 marzo scorso, NTT prevede perdite per 865 miliardi di yen. Il colosso ha come obiettivo la riduzione dell'indebitamento del 17% in tre anni, portando il rosso a 6,3 mila miliardi di yen dai 7,7 mila relativi all'ultimo bilancio. In questo triennio, NTT punta anche a tagliare i costi del 15% portandoli dagli attuali 2,6 miliardi di yen a 2,2 mila miliardi.

COSPECT HOLDING ENTRA NEL CAPITALE DI NOLITEL ITALIA

Cospect Holding è entrata in Nolitel Italia attraverso la sottoscrizione del 2,2% del capitale, formalizzata tramite la controllata Olimaint, per un valore di 754 mila euro. Spiega una nota: "La sottoscrizione fa parte di un aumento di capitale deliberato nel dicembre 2001 da parte della stessa Nolitel Italia inteso a rafforzare la propria compagine sociale con partner di minoranza ma con forti connotati di complementarietà". Al gruppo Cospect Mefkin fanno capo società come Ics Olivetti, Magneti Marelli, Finmek, Fintecno e Telit.

LUCENT RIDUCE LE PERDITE NEL TRIMESTRE, CROLLANO LE VENDITE

Crollano del 40%, a 3,52 miliardi di dollari, le vendite nel primo trimestre di Lucent Technologies, leader mondiale nella produzione di apparati per tlc. Nel periodo la società ha registrato perdite per 495 milioni di dollari (16 cents ad azione), rispetto a 3,7 miliardi dell'anno precedente, grazie al taglio dei costi. Entro fine settembre il personale sarà ridotto di altre 6 mila unità.

TRIMESTRALE ELITEL, RICAVI PER 22,4 MILIONI

Fatturato a quota 22,4 milioni di euro nel primo trimestre 2002 per Eritel, operatore di telecomunicazioni, in linea con le stime del piano industriale. La società è nata dalla fusione di cinque operatori regionali di Triveneto, Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio, Umbria e Molise. Attualmente Eritel è in trattative con e-Planet per un'eventuale sesta integrazione. Nel trimestre il traffico internet è aumentato del 20% rispetto al budget, mentre quello voce, che ha superato i 412 milioni di minuti, è cresciuto dell'8%.

TELECOMUNICAZIONI & MEDIA**VERIZON LANCIA UNA NUOVA RETE DI TRASMISSIONE DI LUCENT**

Verizon Wireless e Lucent Technologies, quest'ultima quotata a New York, hanno annunciato il progetto di lancio per una rete sperimentale CDMA2000 (o 1xEV-DO) a trasmissione dati ottimizzata fornita da Lucent, nell'area di Washington D.C. Il nuovo network garantirà ad un gruppo utenti aziendali l'accesso mobile ad applicazioni aziendali quali posta elettronica e intranet con una velocità di trasmissione dati pari a 2,4 megabit al secondo.

DI ALBACOM LA RETE IN FIBRA OTTICA DELL'ATENEO DI BOLOGNA

Albacom ha firmato un contratto triennale con l'Università di Bologna del valore di circa 4 milioni di euro. La società realizzerà in collaborazione con Amtec, del Gruppo Marconi, e Techno System TLC un progetto per una rete metropolitana a banda larga in grado di collegare le 50 sedi dell'ateneo. L'infrastruttura si articolerà in quattro nodi di dorsale (centri stella), ubicati presso le principali sedi dell'università: ingegneria, le due sedi di fisica e la sede del centro elaborazione dati. Le quattro sedi saranno collegate a loro volta con le altre 46 sedi cittadine tramite connessioni in fibra ottica e ponti radio. Il progetto si basa in parte sulla MAN (Metropolitan Area Network) Albacom sul territorio comunale di Bologna ed in parte su circa 7 chilometri di cablaggio in fibra ottica di ultima generazione appositamente realizzato.

CHELI D'ACCORDO CON ALBACOM SU INTERVENTI FISSO-MOBILE

"Se non altro nelle tariffe fisso-mobile l'Authority deve ancora intervenire": così il presidente dell'Autorità per le comunicazioni, Enzo Cheli, ha commentato la richiesta avanzata da Albacom, società i cui vertici sono stati ascoltati dai commissari dell'organismo di garanzia. "E' stato un incontro di grande interesse - ha detto Cheli - nel quale Albacom ha chiesto di curare più l'area della telefonia fissa con un riequilibrio delle tariffe fisso-mobile a vantaggio del fisso. Inoltre, hanno sottolineato che non è stata superata ancora la fase delle misure asimmetriche perché ci sono ancora forti strozzature rispetto al mercato europeo. L'impressione che abbiamo avuto è che rispetto al percorso fatto, quella di Albacom è forse una visione eccessivamente pessimistica". Il commissario dell'Autorità, Alessandro Luciano, ha poi annunciato che già entro la prossima estate potrebbe essere varato un regime di regolamentazione per le tariffe telefoniche fisso-mobile.

CESVI, OMNITEL E RCS: UN SMS CONTRO L'AIDS

E' partita la nuova campagna di raccolta fondi contro l'AIDS del CESVI tramite SMS, acronimo anche di "Super Messaggio Solidale". L'iniziativa, realizzata con Omnitel Vodafone, è sostenuta da RCS con una campagna stampa pianificata su tutte le testate del Gruppo e durerà fino alla fine di maggio. Gli utenti Omnitel Vodafone possono contribuire alla campagna umanitaria "Fermiamo l'AIDS sul nascere" del CESVI inviando un SMS al numero 4333253. Il servizio consente di inviare uno o più messaggi solidali (di 160 caratteri) e di ricevere un SMS informativo sulle attività svolte dal CESVI o sull'andamento della raccolta alla quale ha contribuito. Ogni messaggio costa un euro e l'importo totale sarà devoluto all'associazione beneficiaria. Omnitel Vodafone raccoglierà i pensieri della solidarietà che verranno pubblicati su www.omnitelvodafone.it in forma anonima. La campagna del CESVI ha l'obiettivo di prevenire la trasmissione dell'HIV dalle mamme ai bambini nell'Africa subsahariana attraverso un programma di prevenzione, di cura farmacologica, di sostegno psicologico.

WIND MANDA SMS NELLO SPAZIO

Grazie a Wind per la prima volta in Italia sarà possibile inviare un SMS nello spazio. L'astronauta Roberto Vittori potrà ricevere messaggi via SMS a bordo della nave spaziale russa Soyuz. Vittori parteciperà alla missione spaziale Marco Polo, in programma da oggi con rientro del vettore previsto per il 3 maggio. Il servizio SMS sarà possibile grazie all'iniziativa dell'operatore italiano Wind, controllato da Enel, in collaborazione con le Agenzie Spaziali Europea (ESA) e Italiana (ASI). Qualsiasi possessore di un telefono cellulare potrà inviare il messaggio al numero 329.888.0000. Gli SMS saranno raccolti ogni giorno dalla redazione dell'ESA, quest'ultima poi sceglierà quale messaggio far pervenire in orbita a Vittori, il quale invierà in giornata la sua risposta dallo spazio. Su internet, a www.libero.it/marcopolo sarà possibile accedere al minisito realizzato da News2000, sezione del portale di Wind, per avere informazioni e guardare le immagini aggiornate della missione.

ADICONSUM: ATTENZIONE ALLE OPERAZIONI DI PORTABILITY

L'Adiconsum, associazione per la tutela dei consumatori, ha inviato un appello scritto all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni affinché quest'ultima vigili sui processi legati alla "number portability". Il segretario generale dell'associazione, Paolo Landi, ha spiegato così i motivi dell'appello: "Riteniamo che possano verificarsi delle irregolarità nei trasferimenti". L'Adiconsum evidenzia il rischio di "attivazioni non richieste" e per questo ha chiesto all'Authority l'adozione di precise regole, a partire da un modulario che venga sottoscritto e firmato dal cliente che decide di cambiare gestore mantenendo il proprio numero.

TRONCHETTI CONTRO GLI "OPERATORI PARASSITARI"

L'equazione "più concorrenza, più mercato" non può essere attuale nel comparto europeo delle telecomunicazioni. E' la personale opinione di Marco Tronchetti Provera, presidente di Telecom Italia, che ha tuonato contro gli "operatori parassitari". Ha detto Tronchetti Provera: "Nei prossimi anni, a livello di telecomunicazioni lo spazio non c'è se non per più di cinque o sei operatori europei, disposti a investire: se prevale la logica degli operatori parassitari, invece, distruggeranno anche le telecomunicazioni. Sul mercato deve esserci competizione: se si vogliono tenere operatori parassitari, facciamolo; ma se devo investire per dar da mangiare ai parassiti, allora dico grazie no".

ACCORDO LUCENT-TELEFONICA MOVILES PER UMTS

Lucent ha siglato un accordo con Telefonica Moviles per l'implementazione di una rete pilota UMTS in Spagna, allo scopo di far testare ai clienti del settore "enterprise" alcune applicazioni di trasmissione dati ad alta velocità. Tra le diverse applicazioni in fase di test sono previste le Virtual Private Networks, realizzate tramite il protocollo "internet sicuro" (IPSec), e l'accesso ad alta velocità alle intranet aziendali ed a internet. Lucent fornirà a Telefonica Moviles de España l'intera infrastruttura e i prodotti tecnologici necessari per consentire a Telefonica di offrire alle aziende spagnole servizi mobili per trasmissione dati ad alta velocità. I test inizieranno nel 2002 e continueranno nel 2003.

NOKIA E IBM INSIEME PER LE WIRELESS LAN

La finlandese Nokia e la statunitense IBM hanno firmato un accordo nel settore delle Wireless Lan (Local Area Network) pubbliche, le reti locali installate in aeroporti, alberghi, uffici, che consentono servizi di connessione ad internet senza fili.

PER LA BANDA LARGA I FRATI SCELGONO LE VIE DEL CIELO

Per i servizi di trasmissione voce e dati in teleconferenza, i frati dell'eremo di Monteveglio, in provincia di Bologna) hanno scelto il satellite. Eugenio Candi, responsabile per il Centro e il Sud Europa della compagnia americana Comsat, ha spiegato: "Quest'antenna fa quello che il wireless e la fibra non riescono a fare: l'ultimo miglio a banda larga subito e dappertutto. Solo il satellite può farlo concretamente".

LOTTOMATICA ESTENDE IL SERVIZIO DI RICARICA A WIND

Da questa settimana anche gli utenti Wind possono ricaricare la propria scheda SIM nelle tabaccherie-ricevitorie che ospitano Lottomatica Italia Servizi. Lottomatica ha reso noto che dall'inizio dell'anno sono state effettuate 4 milioni di operazioni di ricarica attraverso la rete del gioco del Lotto. Da luglio 2000 ha preso l'avvio il servizio di ricarica per TIM e Omnitel Vodafone: nel 2001 sono stati effettuati 9 milioni di operazioni.

**IL GARANTE TLC:
INTERVENIRE
SULLA LEGGE
MACCANICO**

Enzo Cheli, presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, ritiene che necessario un intervento del legislatore nel settore tlc. Ha spiegato Cheli: "In Italia c'è l'esigenza di una legge di sistema per la Comunicazione, come ha fatto la Spagna alcuni anni fa. Una legge quadro dove si regoli complessivamente telecomunicazione e radio-televisione, quello che ha tentato di fare la legge Maccanico". "Il sistema della legge quadro va ripreso - ha aggiunto - non bastano le direttive comunitarie ed occorre tanto di più ora con la riforma del titolo quinto della Costituzione". Cheli ha poi suggerito: "Il primo passaggio da compiere per arrivare alla legge quadro di sistema è proprio quello di completare il disegno avviato dalla normativa Maccanico e valutare quindi se è realistica la data del 2006 per il passaggio dall'analogico al digitale terrestre". Per il garante è necessario "creare le regole nuove dei diritti e dei doveri che contrappongono gli operatori di rete ai fornitori di contenuti".

AUDIOVISIVO & TV**PER GASPARRI RETE4 NON DEVE ANDARE SUL SATELLITE
POI PENSA AD UN "DIMAGRIMENTO" DELLA RAI**

Per Maurizio Gasparri, ministro delle Comunicazioni, "non c'è necessità, per mantenere le caratteristiche di servizio pubblico, che la Rai abbia tre reti terrestri più tutti gli altri canali satellitari. Il servizio pubblico si può fare con meno reti. E' impensabile una privatizzazione totale ma sicuramente si può pensare ad un dimagrimento". Gasparri ha invocato "una revisione delle leggi Mammi e Maccanico alle quali si dovrà approdare dopo aver affrontato in Parlamento la questione del conflitto d'interessi". Per la privatizzazione Rai, Gasparri ha ipotizzato il modello Enel-Eni, "ma questo è possibile solo se le condizioni economiche dell'azienda lo permetteranno"; oppure "vendere pezzi, ridurre il numero delle reti". Riguardo Mediaset, il ministro ha detto: "Non è necessario che il principale operatore televisivo privato debba avere meno reti perché già oggi rispetta una normativa anti concentrazione. Non si tratta di porre limite ai privati, di mutilare, ma di affrontare gli intrecci proprietari". "Non ha più senso - ha aggiunto riferendosi a Rete4 - la norma che prevede che una rete dell'operatore privato vada sul satellite alla luce delle innovazioni tecnologiche e della diffusione del digitale terrestre". Michele Lauria (Margherita), vice presidente della Commissione di Vigilanza Rai, ha replicato: "Faccio osservare che per fare il digitale bisogna liberare le frequenze occupate da Rete4 e Telepiù; senza queste frequenze neanche dopo il 2006 si potrà avviare il digitale. Inoltre, la previsione sul satellite di Rete4 non è una norma dell'Authority ma una legge nata da una sentenza della Corte costituzionale. Proprio per questi motivi di natura tecnica, escludendo considerazioni di carattere politico, Rete4 opera in regime di autorizzazione provvisoria e non di concessione".

CINEMA, SPORT, DOCUMENTARI I PREFERITI DELLA TV DIGITALE

I canali di tv digitale preferiti dagli italiani sono, nell'ordine, quelli di cinema, sport e di documentari. E' quanto emerge da un sondaggio effettuato dal settimanale Satellite su un campione di 3000 lettori. La classifica generale delle emittenti preferite dai lettori della testata, leader nel mercato della tv digitale, al 6° posto si posiziona National Geographic Channel, risultato di rilievo dopo soli 2 anni di presenza in Italia. La stessa emittente è seconda nella classifica relativa ai canali di documentari, preceduta da Discovery Channel. Il sondaggio verrà riproposto con cadenza semestrale per avere un monitoraggio costante sulla tv digitale in Italia.

SOSPESA DALL'AUTORITA' LA DISCUSSIONE SUL DIGITALE

Il consiglio dell'Autorita' per le Comunicazioni ha deciso di sospendere la discussione sull' ipotesi di segnalazione al governo delle problematiche connesse all'assetto del sistema radiotelevisivo nella transizione verso il digitale. Argomento che era ieri all'ordine del giorno del consiglio riunito a Napoli. La decisione e' stata presa a seguito di "un quadro informativo alterato dalle indiscrezioni apparse sulla stampa". Al momento non e' stato deciso quando sara' ripresa la discussione sull'argomento. L'Autorita' aveva gia' avviato nei giorni scorsi un esame preliminare della vicenda, dal quale erano emerse posizioni differenti tra i diversi commissari

**"USARE LA TV
PUBBLICA
IN MODO
CRIMINALE":
L'OCSE CHIEDE
COSA SIGNIFICA**

L'incaricato dell'Osce (organizzazione per la sicurezza e cooperazione in Europa) Freimut Duve ha chiesto spiegazioni a Berlusconi circa il significato delle accuse rivolte a Enzo Biagi, Daniele Luttazzi e Michele Santoro. "Le sarei molto riconoscente scrive Duve nella lettera inviata a Berlusconi in quanto 'ministro degli esteri' per informazioni da parte dei suoi consulenti legali e del ministero della Giustizia su come questi tre giornalisti abbiano usato la televisione pubblica in maniera criminale". Duve si occupa proprio di casi di giornalisti ai quali vengono rimproverate attività criminali. Una richiesta analoga è stata poi fatta dal Presidente Lombardo dell'ordine dei giornalisti, Franco Abruzzo che ha chiesto a Berlusconi di fornire i dettagli sull'uso criminale della tv da parte di Enzo Biagi ai fini di un eventuale procedimento disciplinare. La lettera è stata mandata in copia alla Procura di Milano.

ACCORDO MEDIASET-BBC WORLDWIDE PER I DOCUMENTARI

E' stato siglato un accordo triennale tra Mediaset e BBC Worldwide grazie al quale Mediaset acquisterà i diritti sui titoli già in essere e futuri nell'ambito delle scienze, della storia naturale, dell'attualità e della storia. Il primo prodotto dell'accordo è "I predatori della storia", presentato da Alessandro Cecchi Paone su Retequattro. La convenzione permette a Mediatrade, società del gruppo Mediaset, di commercializzare il marchio e i titoli acquistati da Bbc Worldwide attraverso tutti i media: tv, editoria, video, dvd, piattaforme interattive e prodotti derivati.

NUOVA VIDEO ENCICLOPEDIA DELLA FINANZA DA CLASSEDITORI

E' in edicola dal 20 aprile con "MF Milano Finanza" la prima cassetta della video enciclopedia della finanza. L'enciclopedia è prodotta in collaborazione con Cfn/Cnbc, il primo canale globale in lingua italiana dedicato alla finanza ed è rivolta ai consumatori ed ai professionisti che seguono i mercati finanziari.

RIDGE ABBANDONA BEAUTIFUL?

Ronn Moss, dopo 15 anni e 3800 puntate in cui interpreta il ruolo di Ridge Forrester, accarezza l'idea di lasciare la soap opera. "Nel mio camerino - ha dichiarato Moss - ho solo due foto, così se domani non ci sono più, non è un problema". Intanto la soap continua: tra poco Ridge scoprirà di non essere figlio di Eric Forrester bensì del primo amore della madre Stephanie, l'armatore Massimo, e dovrà difendersi da alcuni membri della famiglia che lo vogliono estromettere, l'unico appoggio gli verrà fornito dalla moglie Taylor.

"ALLY MCBEAL" CHIUDE I BATTENTI, COLPA DEL CALO DI ASCOLTI

Il 20 maggio andrà in onda l'ultima puntata del serial "Ally McBeal", cancellato dai produttori a causa di un forte calo degli indici d'ascolto.

PRESENTATO IL PRIMO CARTONE ANIMATO SULLA PEDOFILIA

E' stato presentato a "Cartoons on the bay", il festival dell'animazione in svolgimento a Positano, il primo cartone animato sulla pedofilia. "La lettera di Gillo" è il titolo del lavoro coprodotto da Gruppo Alcuni e Raicinema su soggetto della psicoterapeuta Maria Rita Persi, sceneggiatura e regia di Sergio Mansio del Gruppo Alcuni. In 7 minuti il cartone animato, usando toni e linguaggio adatti al pubblico più giovane, racconta la storia di un bambino avvicinato da un pedofilo con la classica scusa delle caramelle. Nella parte finale, quando il protagonista Gillo viene ritrovato dalla polizia e dai genitori, viene spiegato in maniera chiara e semplice come comportarsi e come evitare situazioni di pericolo. Il cartone verrà proiettato nelle sale cinematografiche prima di un lungometraggio e poi nelle scuole, forse in un secondo tempo in tv.

PIGNORATI I COMPUTER DI CODACONS

Codacons perde la causa contro le tv denunciate per la trasmissione delle immagini del GP di Formula 1 con gli sponsor di sigarette su caschi, tute e macchine. L'associazione chiede alle tv di non esigere il pagamento delle spese processuali (circa 7.500 euro). La Rai accetta, Tele+ no e fa pignorare alcuni computer dell'associazione. "Viene da pensare - afferma Codacons - che il comportamento scorretto di Tele+, che di certo non necessita dei soldi presi dall'associazione, sia una sorta di vendetta contro le prese di posizione del Codacons che, come noto, si è sempre opposto fermamente alla fusione Stream-Tele+, in quanto lesiva della concorrenza, e che di recente ha presentato un nuovo esposto all'Antitrust contro tale fusione".

PROVE DI TRASMISSIONE PER GAY.TV

Inizieranno il 6 maggio i programmi di Gay.Tv, canale satellitare europeo in chiaro dedicato al mondo omosessuale maschile e femminile. Gay.Tv, completamente digitale, è finanziato dal gruppo olandese Corill che riunisce alcuni investitori europei, e avrà la sua sede in viale Monza a Milano. "Abbiamo scelto Milano come sede - ha spiegato il direttore generale Dennis Day - perché ci sembrava la città più adatta per un progetto così innovativo". Laura Corbetta, consulente marketing, ha precisato che il canale sarà dedicato al mondo dell'omosessualità, senza però mai scadere nella volgarità e nella pornografia. "Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità - ha sottolineato Corbetta - il 10% della popolazione è gay, e quindi ci sembra giusto che uno scenario mediatico tenga conto anche di questa realtà". Il palinsesto, che sarà definitivo in autunno, prevede film che non trovano programmazione nei canali tradizionali, serie televisive, interviste, musica, fiction e produzioni proprie.

AUDITEL - I NUMERI DELLA TV (a cura di Giorgio Bellocchi) IL FINE GIUSTIFICA L'UTILIZZO DEI MEZZI?

Ok...i radicali, e tutti coloro che hanno a cuore le sorti di Marco Pannella, ora affermano che "il fine giustifica i mezzi", che a volte "é meglio turarsi il naso se ci si batte per una giusta causa". Tesi abbastanza condivisibili. Ma a noi ha fatto un effetto strano, abbastanza sgradevole, vedere spuntare alle 19.40 del 21 aprile Pannella (e Roberto Giachetti, deputato della Margherita e suo compagno di protesta) nella "Buona domenica" di Maurizio Costanzo. L'eccentrico leader storico del Partito Radicale ha infine accettato un doppio invito da parte di Maurizio Costanzo: presenziare nella sagra di "Buona domenica", tra un balletto della sempre più spaesata Laura Freddi e qualche penosa performance dei reduci del "Grande Fratello", e interrompere lo sciopero della sete avviato per denunciare il ritardo, da parte del Parlamento, nell'indicare i due membri mancanti della Consulta. Pannella ha



MARCO PANNELLA

fatto il suo gioco, "incassando" una telefonata in diretta del Presidente della Repubblica (evento più che raro nella storia della televisione). Le tiepide e formali garanzie di Ciampi, suo nemico giurato, hanno indotto Pannella a interrompere la civilissima e autolesionistica forma di protesta (e a sorseggiare un goccio d'acqua). Poco importa se questo é avvenuto nella "casa" di Maurizio Costanzo, un altro che Pannella vede come il fumo negli occhi in quanto "simbolo del potere e della disinformazione", come gli ascoltatori di Radio Radicale sanno bene. La cosa più fastidiosa, dal nostro punto di vista, é che una seria problematica abbia trovato una (temporanea?) soluzione nell'ambito di un programma d'intrattenimento, il quale in

genere, contrariamente al rivale "Dom&Nika in", non contempla nemmeno uno spazio dedicato all'informazione. Anche Costanzo ha fatto, nel nome dell'auditel, il suo legittimo gioco, ma noi vogliamo comunque prenderci il diritto di protestare (egli comprenderà...). Costanzo ha dato una dimostrazione di quale sia veramente la traduzione, in ambito "culturale", del concetto di "poteri forti", inducendo il Presidente della Repubblica a inserirsi in un frammento di quella "tv deficiente" tanto osteggiata dalla sua "First consorte"! Per la cronaca, la "bevuta della pace" é piaciuta molto ai telespettatori considerato il picco di share raggiunto in quel preciso momento da "Buona domenica": il 31%, con quasi 5 milioni di utenti (dato ancora più elevato della media del programma, che oscilla intorno al 24% di share). Ci consoliamo con lo straordinario risultato ottenuto anche da Michele Santoro e il suo "Sciuscià" venerdì 19 aprile: sei milioni di telespettatori (23.12% di share). Costoro sono ideali portatori di un messaggio forte destinato sia al Presidente Rai Antonio Baldassarre, sia a coloro che mettono a repentaglio la democrazia dell'informazione con inaudite dichiarazioni.

GLI ASCOLTI DI VENERDÌ 19 APRILE (ORE 21.00 - 23.00)

RETE	A.M.	SHARE
Raiuno (Sanremo Top - musicale)	3.720	14.87
Raidue (Sciuscià - talk show)	5.966	23.12
Raitre ('La squadra' - sceneggiato)	2.904	10.52
Canale 5 (Scherzi a parte - varietà)	7.621	29.40
Italia 1 ('Sfera' - film)	2.467	9.86
Retequattro ('Miracoli' - rotocalco)	1.760	6.84

Am= ascolto medio espresso in migliaia

Fonte: AUDITEL

POLITICA E TV: ANOMALIA ITALIANA

Già dal dopoguerra il sistema politico ha influito pesantemente su quello televisivo e questa è un'anomalia italiana. E' il parere di Enzo Cheli, presidente dell'Authority tlc. "Io presiedo un'autorità di garanzia - ha detto Cheli - che deve seguire una logica giuridiziarica: i giudici non prendono posizione nel conflitto politico, applicano le regole oggettive che servono a risolvere i conflitti politici". "Il problema - ha aggiunto - è quello relativo ad una cultura radiotelevisiva con un forte servizio pubblico e un forte operatore privato e una rete di emittenza locale debolissima per un'eccessiva frammentazione. Poi c'è un altro elemento, che è quello del condizionamento politico sul sistema televisivo: tutte le leggi di riforma sono nate per garantire più autonomia". "Se queste - ha concluso Cheli - sono le caratteristiche dell'anomalia italiana, in un quadro europeo convergente il peso del diritto comunitario aumenta, dove le regole comuni acquistano sempre più forza c'è una spinta per ridurre gli spazi delle anomalie".

INTERNET & INFORMATICA**ICE: PIANO PROMOZIONALE 2002 ON LINE**

Ogni giorno l'Ice (Istituto per il Commercio Estero) promuove tre iniziative per valorizzare l'immagine del "made in Italy" nel mondo. Il programma promozionale 2002-2003 dell'Ice, approvato di recente dal ministero delle Attività Produttive e disponibile sul sito internet dell'Istituto, si propone di ampliare la base esportativa nazionale, sostenere il radicamento delle aziende italiane all'estero e creare le condizioni più favorevoli per attrarre gli investitori esteri in Italia. Uno degli obiettivi delle iniziative è quello di incrementare la partecipazione delle imprese italiane ai progetti di sviluppo finanziati dagli organismi. Secondo Gioacchino Gabbuti, direttore generale dell'Ice, "per il terzo anno consecutivo il programma promozionale prevede un livello di programmazione pari a 77,5 milioni di euro, di cui 20,442 milioni destinati agli accordi di programma con le Regioni, ad accordi di settore con le associazioni ed altre intese con il sistema camerale, il sistema fieristico e le Università. Si aggiungono i fondi stanziati dalle imprese partecipanti e da altri organismi, oltre 26 milioni di euro, per un totale di 103.676.754 euro". Quest'anno è previsto un ricorso maggiore agli strumenti offerti dallo sviluppo dell'Information and Communication Technology, con un'attenzione particolare al commercio elettronico. Oltre ai tre progetti speciali (moda, abitare, filmare) già avviati nel biennio scorso, se ne affiancheranno altri due dedicati alla Meccanica e all'agroalimentare. "Da un punto di vista generale - ha concluso Gabbuti - l'89,1% delle risorse del programma è destinato alla promozione merceologica (prodotti agroalimentari, beni di consumo, beni strumentali, oltre alle attività plurisettoriali), mentre il 10,9% viene assorbito da forme di promozione 'indiretta', quali le attività della formazione e quelle della cooperazione".

BIBLIOTECA ALESSANDRINA NUOVO ARCHIVIO DEL WEB

La nuova Biblioteca Alessandrina è oggi la seconda sede dell'Archivio Internazionale Internet. L'archivio, denominato "Bibalex", comprende 10 miliardi di pagine web dal 1996 al 2001 provenienti da oltre 16 milioni di siti, 2000 ore di trasmissioni tv di Stati Uniti ed Egitto, 108 Pterabytes di dati conservati in 200 computers, un apparato scanner per archiviare libri arabi.

IL GARANTE ORDINA LA CANCELLAZIONE DI UNA PAGINA WEB

Con un provvedimento d'urgenza il Garante per la privacy ha disposto l'immediata cancellazione da un sito internet delle informazioni sulle malattie di alcuni alunni handicappati. Il Garante, su segnalazione di alcuni genitori, è intervenuto per bloccare l'ulteriore diffusione di dati sanitari pubblicati sul sito web di un centro di documentazione didattica, che aveva sede presso la succursale di una scuola media statale. Consultando la pagina web, accessibile attraverso il sito di un centro di documentazione scolastico, erano conoscibili, da chiunque, varie patologie di persone individuate nominativamente o appartenenti a classi, che venivano citate, di istituti scolastici.

L'83,9% DEGLI UTENTI WEB UTILIZZA SERVIZI DELLA P.A. ON LINE

Su 407 milioni di utenti internet nel mondo, l'83,4% utilizza servizi della pubblica amministrazione on line: lo dice una ricerca presentata a Pechino da Giuseppe Roma, direttore generale del Censis, durante un forum Europa-Cina per la società dell'informazione. "L'e-government - ha spiegato - ha l'effetto di rendere più moderno e meno costoso l'apparato burocratico, e al tempo stesso facilita gli altri settori produttivi creando, attraverso le tecnologie di internet, un contesto più competitivo e favorevole allo sviluppo".

ALL'ASTA SU INTERNET IL PRIMO COMPUTER APPLE

Un rarissimo personal Apple di prima generazione sarà messo all'asta su internet. L'asta sarà condotta sul sito del Vintage Computer Festival, avrà inizio venerdì alle 20, ora della Silicon Valley (in Italia le 5 di sabato) e resterà aperta fino alle 17 di domenica. La macchina sarà venduta con la motherboard, un monitor da 9" in bianco e nero, la tastiera e copie del software e del manuale originale di istruzioni, stima base d'asta 15-20 mila dollari (18.750/25.000 euro), Apple I è la macchina che a metà degli anni '70 diede inizio alla rivoluzione. Disegnati ed assemblati a mano da Steve Wozniak e da Steve Jobs, ne vennero realizzati 200 esemplari e l'impresa permise alla coppia di Silicon Valley di fondare nel 1976 il marchio della mela. Apple I era poco più di una scheda madre a cui i clienti dovevano aggiungere tastiera e custodia, collegare il monitor e programmarla. Il prezzo originario era di 666,66 dollari, una cifra che creò ai due informatici dei grossi problemi con i fondamentalisti cristiani, per i quali la sequenza di sei aveva sinistri richiami al numero di Satana.

OTTIMISMO DELL'INDUSTRIA PER LA NEW ECONOMY EUROPEA NONOSTANTE LA PIRATERIA INFORMATICA

Da uno studio presentato dalla Bsa (Business software alliance), di cui fanno parte Microsoft, Intel, Ibm ed Apple, risulta che l'industria informatica mostra ottimismo per il futuro della new economy europea, nonostante siano ancora da affrontare i nodi della pirateria e della mancanza di sicurezza nel web. Dai dati raccolti emerge che il costo della pirateria dei programmi informatici è stato di circa 3,4 miliardi di euro nel 2000 ed il 34% dei software scaricati da utilizzatori europei nello stesso anno risulta essere stato copiato illegalmente. "Il danno complessivo causato dalla pirateria - sottolinea la Bsa - è maggiore delle cifre presentate, perché i dati raccolti non includono i mancati introiti fiscali e la perdita di opportunità di lavoro". Secondo la Bsa l'industria informatica, nonostante questo problema, farà registrare nei prossimi 5 anni un tasso di crescita del 14% annuo, complessivamente il giro d'affari sul mercato europeo dovrebbe passare dai 62 miliardi di euro del 2001 a quasi 110 miliardi nel 2005, con un incremento del 52% degli addetti entro il 2003. "Per raggiungere tali obiettivi - ha rimarcato Brad Smith, vicepresidente di Microsoft - è indispensabile un intervento deciso dell'Unione europea, per armonizzare le regole sul diritto di proprietà intellettuale in tutta l'Ue. Le leggi già esistenti in materia di lotta alla pirateria vanno applicate con maggiore rigore in Europa, e bisogna cominciare a lavorare per creare regole più attuali, capaci di far fronte al continuo sviluppo del settore".

L'INFORMAZIONE ON LINE NON SOSTITUISCE TV E GIORNALI

Da un sondaggio condotto su 1024 italiani tra i 18 e i 55 anni utenti di internet e promosso dal quotidiano ".Com", l'informazione on line è considerata un approfondimento ma non certo sostitutiva di giornali, radio e tv. Secondo l'indagine un italiano su tre è un cybernauta abituale tra le pagine dell'informazione. Il 32% del campione definisce interessanti i siti informativi, per il 24% offrono un servizio utile. Il 28% sostiene che l'informazione in rete non sia ancora pronta a sostituire la carta stampata perché manca ancora di autorevolezza. Per il 32% degli intervistati "è la gratuità dei servizi che distingue internet dagli altri media".

"AMORE E SESSO AL TEMPO DI INTERNET"

E' il titolo del volume curato da Giampaolo Fabris (Franco Angeli editore) che contiene saggi a firma di sociologi, psicologi ed esperti della rete. Per Vittorino Andreoli internet è "una grande piazza della prostituzione, un'offerta per il desiderio", ma anche uno spazio nuovo per affetti normali e nuovi sentieri dell'amore. Francesco Marciani, nel capitolo "Irretire. Modalità di cattura erotica in internet", descrive come procedere e le modalità di ricerca nel campo del porno sul web. "I pornografici siti - dice - sono luoghi di promesse. Ogni immagine, ogni frase, ogni banner, ogni elemento che si affolla nelle pagine è il titolo di un rimando a qualcosa di più radicale, di più esplicito, di più completo e soddisfacente". Il volume descrive la nascita dell'amore tradizionale attraverso le chat line. Una ricerca rivela che gli utilizzatori di questo mezzo sono in genere persone tra i 16 ed i 34 anni, in prevalenza studenti (54%) e lavoratori (32%).

SU INTERNET LA MOSTRA 'EVEREST': LE MONTAGNE NELL'ARTE

In occasione dell'inizio del 50° Film festival internazionale della montagna "Città di Trento", sarà possibile vedere le opere di oltre 50 artisti che dal '700 ad oggi hanno dipinto montagne sul sito internet della rassegna (www.mountainfilmfestival.trento.it). La mostra, curata da Vittoria Coen, si intitola "Everest. L'orizzonte curvo della fantasia".

BROADCAST & VIDEO

supplemento settimanale
all'Agenzia stampa
televisiva quotidiana
Telepress

Redazione di Milano:
via A. Volta, 7 - 20121
Tel. 02 62693.1
Fax 02 62693.222
Posta: redazionebv@diesis.it

Redazione di Roma:
via Gomenizza, 3 - 00195
Tel. 06 3720.212
Fax 06 3720.236

Per abbonarsi
inviare una mail a
abbonamentibv@diesis.it
scrivendo nel soggetto
"mi abbono".

Numeri arretrati su internet:
www.diesis.it/bev

Registrazione Tribunale
di Milano numero 198/89

Direttore responsabile
Giorgio Tedeschi
(tedeschi@diesis.it)

Capo servizio
Business & Mercato
Fernando Tarsia
(tarsia@diesis.it)

Coordinamento redazione
Paola Trincherò
(trincherò@diesis.it)

Video & TV
Giorgio Bellocchi
(bellocchi@diesis.it)

Internet e Informatica
Sonia Sassella
(sassella@diesis.it)

Telecomunicazioni & Media
Katharina von Bruchhausen
(katharina@diesis.it)

Desk internazionale
Sonay Dikkaya
(dikkaya@diesis.it)

Grafica
Manuela Sissa
(sissa@diesis.it)

Ha collaborato

Roberta Bertazzi
(bertazzi@diesis.it)

Pubblicità:
publicita@diesis.it

**I lettori del numero 193
sono stati 61.800**

Riproduzione riservata ©
Editore: Diesis s.r.l.

SERVIZIO

VIRUS E HACKER, I NEMICI MORTALI DELL'IMPRESA

Attacchi virali e intromissioni nei sistemi informatici delle aziende sono sempre più diffusi. La legge tutela le vittime ma non si può prescindere da efficaci sistemi di sicurezza.

La contaminazione della rete progredisce implacabile: sono sempre più frequenti i messaggi in posta elettronica "infetti", ossia portatori di virus in grado di distruggere interamente l'hard disk dei computer. Il problema è anche e soprattutto economico poiché, accanto al grande business che ruota attorno ai sistemi di sicurezza informatica e ai numerosi antivirus in commercio, sulle aziende incombe il pericolo della perdita di informazioni, dei danni ai sistemi informatici che si tramutano in ingenti perdite.



GIUSEPPE CORASANITI

"Negli ultimi anni - ci conferma **Paolo**

Ardemagni, vicepresidente per l'area del Sud-

Europa di **Symantec** - il numero e la complessità dei virus, e delle e-mail che li contengono, è aumentato esponenzialmente: nel 1999 si trovava un virus ogni 1.400 mail, nel 2000 ogni 700 mail, nel 2001 ogni 300 e le previsioni per il 2004 sono addirittura di un virus ogni 10 mail. Questo incremento è dovuto al proliferare dei mezzi che supportano internet: i cybernauti sono in continuo aumento e i nuovi prodotti diffusi dalle società hi-tech, come i palm computer e il wireless, sono altrettanti veicoli per i virus".

Che cosa si sta facendo per difendere la rete dai virus di nuova generazione che la attaccano ormai da tutti i fronti? "Abbiamo centri di ricerca, i cosiddetti security centre, in ogni continente - continua Ardemagni - nei quali i nostri tecnici sono impegnati 24 ore su 24 nella lotta contro i virus. Il nostro sistema operativo ci permette analizzare gli eventuali virus, per poi poter aggiornare in tempo reale il nostro software"

Diffondere virus nella rete è naturalmente reato, come ci conferma il professor **Giuseppe Corasaniti**, direttore responsabile dell'**Unità Antipirateria dell'Autorità delle telecomunicazioni**: "Se l'invio del virus è un atto volontario scatta il reato di cui all'art. 615 quinquies della legge 547/1993 sulla criminalità informatica (Diffusione di programmi diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico): chiunque

diffonda, comunichi o consegni un programma informatico da lui stesso o da altri redatto, avente per scopo o per effetto il danneggiamento di un sistema informatico o telematico, dei dati o dei programmi in esso contenuti o a esso pertinenti, ovvero l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento, è punito con la reclusione sino a due anni e con la multa sino a lire 20 milioni".

Il problema della sicurezza informatica non si ferma ai virus trasmessi via e-mail. Le aziende, in particolare, sono quotidianamente minacciate da intrusioni nei propri sistemi informatici. Queste aggressioni non costituiscono una categoria omogenea: esistono diverse tipologie di accesso abusivo: vi sono i casi di "hackeraggio semplice" per scopi ludici, accessi abusivi cui conseguono la distruzione o sottrazione dei contenuti e dei sistemi o, ancora, violazioni della corrispondenza e frodi. La legge italiana sanziona tutti questi casi, riconducibili al reato di accesso abusivo e di danneggiamento informatico previsto dall'art. 615 ter del codice di procedura penale che punisce "chiunque abusivamente si introduce in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza ovvero vi si mantiene contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderlo".

Il legislatore, insomma, ha fatto la sua parte. Alle aziende ora il compito di denunciare questi reati, ma soprattutto di difendersi adottando misure di sicurezza adeguate in grado di arginare questo allarmante fenomeno: secondo uno studio commissionato dal Gruppo Eurosystem in Italia, l'anno scorso circa l'80% delle aziende è stata attaccata da virus informatici e l'11% ha subito intromissioni non autorizzate nei database aziendali.

"Per essere veramente 'sicuri' - suggerisce Ardemagni - bisogna ricorrere a un vero e proprio hardware che contenga sia un programma antivirus, sia un intrusion detector, oltre a un firewall (programma che monitora l'accesso al computer da parte di qualsiasi persona fisica o software) e un VPN, il virtual private network, utile per garantire la sicurezza durante le transazioni in internet".

- **Katharina von Bruchhausen**
- **Sonia Sassella**